



CITTA' DI
VENEZIA

commessa

CI 15006 - Demolizione case abbandonate e realizzazione di una piazzetta con Skatepark via Trieste Marghera



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Progetto esecutivo

committente

Comune di Venezia
Direzione lavori pubblici
Settore Edilizia Comunale Terraferma
Sede di Venezia: San Marco 4136
Sede di Mestre: Viale Ancona, 63-30170

Il R.U.P.
ing. Francesco Dittadi
Il Dirigente
arch. Aldo Menegazzi
Il Direttore
ing. Simone Agrondi

progettazione

ENRICO DUSI STUDIO

Enrico Dusi Studio
S.Polo 3083 - 30125 Venezia
www.enricodusi.com
mail@enricodusi.com
T. 041.8227556

progettista
arch. Enrico Dusi
collaboratori
arch. Marta Magnaguagno



consulente per l'ingegneria

IBZ S.r.l. - Società di Ingegneria
Sede legale: piazza Attilio Rizzo, n. 53
30027 San Donà di Piave
info@ibzsrl.it
T. +39 0421 1545441

referente
ing. Alessandro Zuccon

consulente DNSH e aspetti ambientali

arch. Matteo Dianese
via Risorgimento, 16/B - 30027 - San Donà di Piave (VE)
m.dianese@studiodianese.it
T. +39 0421 222553

commessa

22004

ambito

Progetto esecutivo

codice elaborato

22004-04_DN.0A.00_r00.pdf

gruppo elaborati

DNSH

titolo elaborato

**RELAZIONE SULL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO
DNSH**

numero elaborato

DN.0A.00

revisione

r00

rev

data

motivo dell'emissione

eseguito

controllato

approvato



00

04/05/2023

MD


MD

ED

 PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M. DIANESE B. MODENESE 
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INDICE GENERALE

PREMESSA	4
1. FINALITÀ DELLA RELAZIONE	5
1.1. PRESENTAZIONE	5
1.2. IL PRINCIPIO DNSH	5
1.3. APPLICAZIONE DELLA GUIDA OPERATIVA NAZIONALE	6
1.4. SOGGETTO ATTUATORE	7
2. CONTESTO PROCEDURALE DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI	7
2.1. PROCEDURE DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH.....	8
2.2. PERCORSO METODOLOGICO.....	9
2.3. STRUTTURA DELLA VALUTAZIONE	9
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	10
3. INTERVENTO IN PROGETTO	11
3.1. UBICAZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	11
3.2. PROGETTO ARCHITETTONICO.....	12
3.3. SKATEPARK.....	14
3.4. TECNOLOGIA COSTRUTTIVA – PRIMO STRALCIO.....	14
DEFINIZIONE APPROCCIO VALUTATIVO DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH	16
4. CRITERI DI SCELTA DEL REGIME DELLA VALUTAZIONE DNSH	17
4.1. GLI OBIETTIVI AMBIENTALI NELLA TASSONOMIA EUROPEA	17
4.2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO NELL'AMBITO DEL PNRR (NEXT GENERATION UE)	18
4.3. PARTE 1 DELLA LISTA DI CONTROLLO DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE UE 2021/C 58/01	20
4.4. PARTE 2 DELLA LISTA DI CONTROLLO DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE UE 2021/C 58/01	21
VERIFICA RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH	24
5. OBIETTIVI AMBIENTALI A CUI SI APPLICA UN APPROCCIO SEMPLIFICATO.....	25
5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER CUI NON È NECESSARIA UNA VALUTAZIONE DI FONDO.....	25
5.2. PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI	25
5.2.1. Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH	25
5.2.2. Elementi di verifica ex ante	26
5.2.3. Elementi di verifica ex post.....	26
6. OBIETTIVI AMBIENTALI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI FONDO DNSH.....	27
6.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER CUI È NECESSARIA UNA VALUTAZIONE DI FONDO	27
6.2. MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	27
6.2.1. Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH	27
6.2.2. Elementi di verifica ex ante	27
6.2.3. Elementi di verifica ex post.....	28
6.3. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	28
6.3.1. Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH	28
6.3.2. Elementi di verifica ex ante	28
6.3.3. Elementi di verifica ex post.....	28
6.4. USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE	29
6.4.1. Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH	29

	PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE 
-----------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



6.4.2.	Elementi di verifica ex ante	29
6.4.3.	Elementi di verifica ex post.....	29
6.5.	ECONOMIA CIRCOLARE, COMPRESA LA PREVENZIONE E IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	29
6.5.1.	Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH	29
6.5.2.	Elementi di verifica ex ante	30
6.5.3.	Elementi di verifica ex post.....	30
6.6.	PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA O DEL SUOLO – SCHEDA 5.....	30
6.6.1.	Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH	30
6.6.2.	Elementi di verifica ex ante	31
6.6.3.	Elementi di verifica ex post.....	31
CONCLUSIONI.....		32
7.	RISULTATI E CONCLUSIONI	33
7.1.	INDICAZIONI GENERALI EMERSE	33
7.2.	CRITICITÀ DEL PROGETTO E VINCOLI REALIZZATIVI	33
7.3.	ELABORATI PRODOTTI	34
CHECK-LIST DI VERIFICA E CONTROLLO		35

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1	- Individuazione territoriale dell'area di intervento	11
Figura 2	- Inquadramento dell'area oggetto di intervento	11
Figura 3	- Lo stato dei luoghi	12
Figura 4	- Lo stato dei luoghi	12
Figura 5	- Mappa Catastale	12
Figura 6	- Schema con l'articolazione delle funzioni disposte a fascia (Primo stralcio)	13
Figura 7	- Esempio di skatepark (Primo stralcio)	14
Figura 8	- Esempio di skatepark (Secondo stralcio)	14
Figura 9	- Sezione B-B (Area a prato, Skatepark e vasca di laminazione)	14
Figura 10	- Sezione A-A (camminamento in elementi prefabbricati in cls)	15
Figura 11	- Planimetria generale del primo stralcio realizzativo	15
Figura 12	- Albero delle decisioni	17
Figura 13	- Estratto mappatura di correlazione Investimenti-Riforme-Schede tecniche	19
Figura 14	- Estratto Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici	20

INDICE DELLE TABELLE



Tabella 1	- Parte 1 Lista di controllo Allegato I - Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01	21
Tabella 2	- Parte 2 Lista di controllo Allegato I - Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01	21

 <p> PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA </p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p> DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE) </p>	<p> REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE </p> 
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PREMESSA

REGIONE VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH PREMESSA	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 4 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORGIMENTO 16/B – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1. FINALITÀ DELLA RELAZIONE

1.1. PRESENTAZIONE

La presente Relazione è stata elaborata secondo gli indirizzi della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", adottata con la circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 ed è inerente alla "**Demolizione case abbandonate e realizzazione di una piazzetta con Skatepark in via Trieste a Marghera (VE)**". L'intervento di progetto, qui esaminato e oggetto di finanziamento nell'ambito del PNRR, rientra negli interventi compresi nella Scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici" della succitata guida.

La progettazione, nonché l'intervento in oggetto, dovrà rispondere alla comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Il progetto esaminato, nonché i successivi livelli progettuali, dovranno soddisfare tutti i criteri di tutela ambientale, prestazione energetica previsti nelle suddette linee guida operative.

Questa Relazione ha quindi lo scopo di analizzare il rapporto tra il succitato progetto e la tutela degli obiettivi ambientali verificando il rispetto del principio DNSH riportato nel prossimo paragrafo.

1.2. IL PRINCIPIO DNSH

Il principio DNSH prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF.

Il Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali di seguito elencati:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali medesimi. In particolare, come precedentemente indicato un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>PREMESSA</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 5 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;

- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il Regolamento (UE) 2020/852 e il Regolamento Delegato 2021/2139, descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un "danno significativo", contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; ovvero per ogni attività economica sono state raccolti i criteri cosiddetti DNSH.

In base a queste disposizioni gli investimenti e le riforme del PNRR non devono, per esempio:

- ✓ produrre significative emissioni di gas ad effetto serra, tali da non permettere il contenimento dell'innalzamento delle temperature di 1,5 C° fino al 2030. Sono pertanto escluse iniziative connesse con l'utilizzo di fonti fossili;
- ✓ essere esposte agli eventuali rischi indotti dal cambiamento del Clima, quali ad es. innalzamento dei mari, siccità, alluvioni, esondazioni dei fiumi, nevicate abnormi;
- ✓ compromettere lo stato qualitativo delle risorse idriche con una indebita pressione sulla risorsa;
- ✓ utilizzare in maniera inefficiente materiali e risorse naturali e produrre rifiuti pericolosi per i quali non è possibile il recupero;
- ✓ introdurre sostanze pericolose, quali ad esempio quelle elencate nell'Authorization List del Regolamento Reach;
- ✓ compromettere i siti ricadenti nella rete Natura 2000.

Oltre al principio generale secondo il quale tutti gli interventi del PNRR devono rispettare il principio DNSH, almeno il 37% delle risorse complessive del Piano fosse destinato a contribuire alla transizione verde e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

1.3. APPLICAZIONE DELLA GUIDA OPERATIVA NAZIONALE

Tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono stati valutati considerando i criteri DNSH. Coerentemente con le linee guida europee, la valutazione tecnica ha stimato in una prospettiva a lungo termine, per ogni intervento finanziato, gli effetti diretti e indiretti attesi.

Le Amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH, viene indicato che le Amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

- indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi al

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH PREMESSA</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 6 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

principio DNSH inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;

- adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e una realizzazione adeguata (elementi di verifica ex ante);
- raccolgano le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target per il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli (elementi di verifica ex -post).

Per facilitare le fasi di valutazione è stata emanata una "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" che definisce gli scenari operativi ed è composta da:

- una mappatura (tra investimenti del PNRR e le schede tecniche) delle singole misure del PNRR rispetto alle "aree di intervento" che hanno analoghe implicazioni in termini di vincoli DNSH (es. edilizia, cantieri, efficienza energetica).
- schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento contenenti l'autovalutazione che le amministrazioni hanno condiviso con la Commissione Europea per dimostrare il rispetto del principio di DNSH.
- schede tecniche relative a ciascuna "area di intervento", nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica
- check list di verifica e controllo per ciascun settore di intervento, che riassumono in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda tecnica.
- appendice 1 riassuntiva della Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici come da Framework dell'Unione Europea (Appendice A, del Regolamento Delegato (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Le schede tecniche, in particolare, ripercorrono la normativa vigente e gli ulteriori eventuali vincoli DNSH associati alle singole misure nel PNRR e restituiscono una sintesi organizzata delle informazioni sui vincoli da rispettare mediante specifiche liste di controllo o check list per facilitarne l'applicazione.

Attraverso la consultazione della Guida operativa, in particolare lo schema di sintesi di correlazione tra investimenti del PNRR e ambito di applicazione del DNSH, l'intervento in oggetto, risulta rientrare all'interno dei parametri:

- **Missione 5**
- **Componente 2**
- **Investimento 2.1**



che si riferisce a "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"

1.4. SOGGETTO ATTUATORE

Il Proponente l'intervento è il Comune di Venezia Marghera.

2. CONTESTO PROCEDURALE DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>PREMESSA</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 7 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M. DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.1. PROCEDURE DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Come detto, tutti gli investimenti e le riforme proposti nel PNRR sono stati valutati dalle amministrazioni titolari, considerando i criteri DNSH, tramite un processo a due stadi.

Detta valutazione costituisce di fatto l'elemento fondamentale della Relazione di sostenibilità dell'opera in quanto definisce i parametri ambientali e prestazionali di riferimento per il progetto.

Il primo stadio, per stabilire se una misura potesse essere considerata ecosostenibile, è consistito nel verificare se fosse riconducibile ad una attività economica presente nella cd. tassonomia per la finanza sostenibile. Gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento sono stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- A. La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo
- B. La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%
- C. La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale
- D. La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

Una volta individuati questi scenari, al secondo stadio, sono stati definiti due approcci per le valutazioni DNSH:

- 1) approccio semplificato adottato se, per un singolo obiettivo, l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari (le amministrazioni hanno quindi fornito una breve motivazione per mettere in luce le ragioni per cui l'intervento è associato ad un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde);
- 2) analisi approfondita (valutazione di fondo) e condizioni da rispettare da adottare per gli investimenti e le riforme che ricadono in settori come quello dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti, e che dunque presentano un rischio maggiore di incidere su uno o più obiettivi ambientali; la stessa analisi si è resa necessaria anche per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

I criteri tecnici riportati nelle autovalutazioni DNSH del PNRR costituiscono elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme.

Tramite la tavola relativa alla mappatura (riportata nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)") è possibile individuare le Schede Tecniche di interesse per l'intervento in esame. Si utilizzerà per la presente Relazione la Scheda Tecnica N. 1, come più avanti meglio precisato, che contiene le informazioni utili a consentire la verifica e il rispetto del principio di DNSH in relazione ai 6 obiettivi ambientali.

Tale Scheda Tecnica è accompagnata da una Check List di controllo, che sintetizza i controlli da effettuare per garantire il rispetto del principio DNSH.

Nella Scheda di Autovalutazione vengono riportati anche brevi commenti sugli impatti previsti dalle singole misure in relazione allo specifico obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Quest'ulteriore valutazione viene svolta perché, appunto in relazione all'obiettivo di mitigazione, il MEF ha operato una distinzione tra:



- Investimenti che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo;
- Investimenti che si limitano a rispettare il principio DNSH;

I due regimi previsti nel nostro PNRR sono:

- Regime 1: contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Regime 2: Do No Significant Harm.

A seconda del regime, nella Scheda Tecnica si richiede il rispetto di requisiti differenti.

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>PREMESSA</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 8 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.2. PERCORSO METODOLOGICO

Le attività di valutazione sono state articolate secondo il seguente percorso metodologico:



1. individuazione della tipologia di intervento in riferimento ai criteri di vaglio tecnico;
2. determinazione il campo di applicazione del principio DNSH (relazione tra progetto obiettivi ambientali);
3. selezione delle Schede Tecniche di riferimento con il conseguente approccio valutativo in riferimento ai sei obiettivi ambientali;
4. valutazione (sulla base delle indicazioni delle Schede tecniche) del rispetto del principio DNSH¹;
5. determinazione di specifiche (ed eventuali) condizioni da rispettare.

2.3. STRUTTURA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione della coerenza del progetto, ed in particolare del rispetto del principio DNSH, viene articolata in differenti fasi finalizzate a:

- inquadrare l'intervento tra le Misure previste dal PNRR;
- verificare la rispondenza ai Criteri di Vaglio Tecnico riportati nell'Allegato 1 al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021;
- stabilire per quali obiettivi ambientali a cui si applica un approccio semplificato;
- stabilire per quali obiettivi ambientali è necessaria una valutazione di fondo;
- valutare il rispetto del principio DNSH i sei obiettivi ambientali (secondo le indicazioni di cui alle Schede Tecniche) con definizione di condizioni da rispettare;
- riepilogare le conclusioni generali determinando le attività da svolgere nelle fasi successive della progettazione;
- presentare le Check-list di verifica e controllo per ciascuna Scheda Tecnica applicabile.

¹ La valutazione DNSH riguarda tutte le misure anche se per talune può assumere una forma semplificata se non hanno impatti prevedibili o se hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali

 <p> PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA </p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p> DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE) </p>	<p> REDATTORI ARCHITETTI M. DIANESE B. MODENESE </p> 
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

REGIONE VENETO CITTÀ METROP. VENEZIA COMUNE VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE PRINCIPIO DNSH DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 10 DI 36
-----------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORGIMENTO 16/B – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

3. INTERVENTO IN PROGETTO

3.1. UBICAZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI

L'intervento ha come obiettivo la demolizione degli edifici fatiscenti e abbandonati, la pulizia dell'area e la realizzazione di un parco con uno skatepark. Lo sviluppo dell'opera è previsto in due stralci realizzativi.



Figura 1 - Individuazione territoriale dell'area di intervento

L'area di intervento è situata nel comune di Venezia più precisamente a Marghera (Figura 1). Il sito si trova lungo via Trieste in prossimità del viadotto della tangenziale di Mestre e a ridosso del parcheggio P1 di via Trieste (Figura 2).



Figura 2 - Inquadramento dell'area oggetto di intervento

Sull'asta viaria di via Trieste a poche centinaia di metri si trova inoltre il parco Catene. L'area oggetto di intervento ha una superficie totale di 6.684 m². L'area è da tempo in stato di

abbandono (Figura 3 e Figura 4). Su di essa insistono volumi edificati ad un piano in muratura con copertura a doppia falda e una serie di superfetazioni realizzate nel corso degli anni.



Figura 3 – Lo stato dei luoghi



Figura 4 – Lo stato dei luoghi

L'area è individuata catastalmente in Figura 5 (estratto mappa catastale).

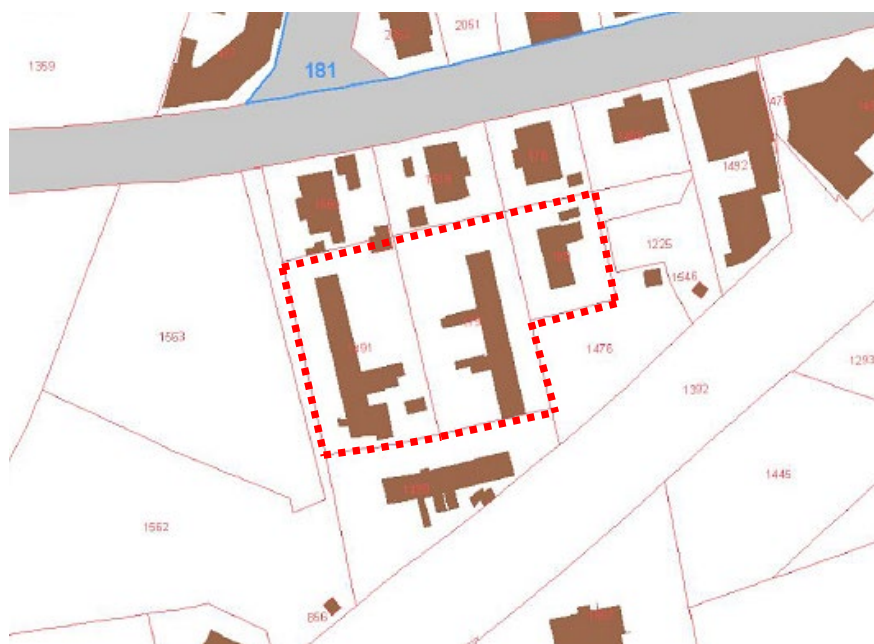




Figura 5 – Mappa Catastale

Il Progetto prevede la demolizione dei volumi interessati dal primo stralcio di intervento. Si tratta di 4.335 mc di volumi edificati, comprensivi di gazebo e tettoie.

3.2. PROGETTO ARCHITETTONICO

L'intervento in linea generale ha come scopo quello di riqualificare a livello urbano l'ambito fino a qui descritto.

Il progetto prevede le seguenti nuove funzioni:

 PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- 1) un nuovo parcheggio collegato a via Trieste;
- 2) una Club House;
- 3) uno spazio a parco dedicato ad attività sportive temporanee e come spazio di svago;
- 4) uno skatepark dedicato a competizioni di livello nazionale.

La struttura urbana del progetto prevede la realizzazione di un sistema a "telaio" costituito da due percorsi principale connessi con la viabilità pedonale di via Trieste. Un secondo percorso di collegamento perpendicolare ai primi crea una penetrante di accesso est-ovest e funge da collegamento tra le due vie che lambiscono l'intervento. Tale percorso marca inoltre la divisione dei due stralci funzionali. Il progetto verrà realizzato in due stralci, un primo stralcio con dimensioni pari a 3.853 m² e un secondo stralcio di 2.276 m². Le funzioni ospitate nell'area sono distribuite a fasce parallele tra loro con dimensioni variabili a seconda del loro ingombro dimensionale.

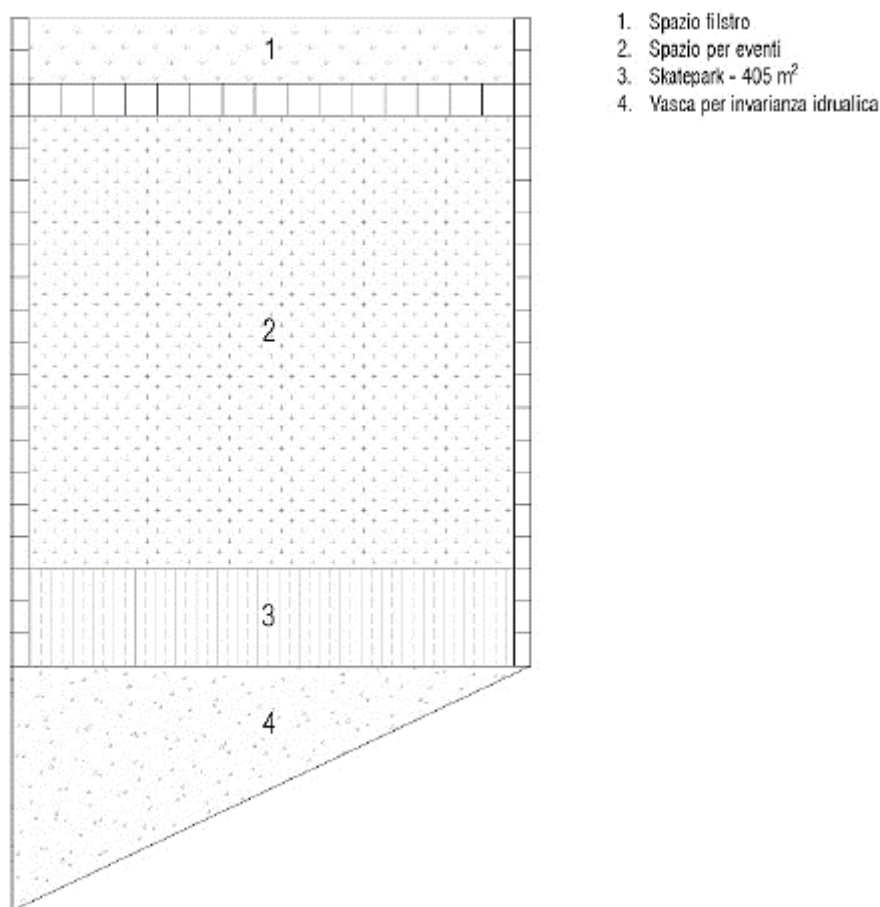


Figura 6 - Schema con l'articolazione delle funzioni disposte a fascia (Primo stralcio)

Tale scelta permette di rendere flessibile al massimo l'utilizzo dello spazio e poter variare nel tempo l'articolazione del luogo in relazione ad eventuali nuove necessità che si venissero a manifestare.

Inoltre, lo spazio può essere realizzato tarando la dimensione delle fasce a seconda del budget a disposizione, variando le scelte sui materiali al suolo o le funzioni che si andranno ad insediare; senza stravolgere in ogni caso la struttura compositiva generale dell'intervento.

REGIONE VENETO CITTÀ METROP. VENEZIA COMUNE VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE PRINCIPIO DNSH DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 13 di 36
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M. DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.3. SKATEPARK

Lo Skatepark è progettato per essere del tipo "Street".

La distribuzione delle rampe e degli elementi che lo compongono simulano una condizione di ostacoli urbani: rampe, gradini, ringhiere, ecc

Il primo stralcio di intervento (Figura 7) prevede la realizzazione di uno skatepark con dimensioni pari a 405 m². Un secondo stralcio realizzativo (Figura 8) estende la dimensione del park a 1.080 m², con la finalità di poter svolgere contest a livello nazionale.



Figura 7 - Esempio di skatepark (Primo stralcio)



Figura 8 - Esempio di skatepark (Secondo stralcio)

Nell'area destinata ad eventi, in occasione di manifestazioni competitive, verranno installate gradinate mobili e l'area verrà dotata di quanto necessario a supporto dell'attività agonistica che si andrà a svolgere.

In questa fase viene presentato il primo stralcio dell'intervento.

3.4. TECNOLOGIA COSTRUTTIVA – PRIMO STRALCIO

Il telaio pedonale che compone la geometria dell'intervento viene realizzato mediante la posa di una pavimentazione in piastre di calcestruzzo prefabbricate (Figura 9) di dimensioni 1,5x3 metri, per i percorsi longitudinali, mentre per il percorso di connessione, la dimensione delle piastre è pari a 3x3 metri.

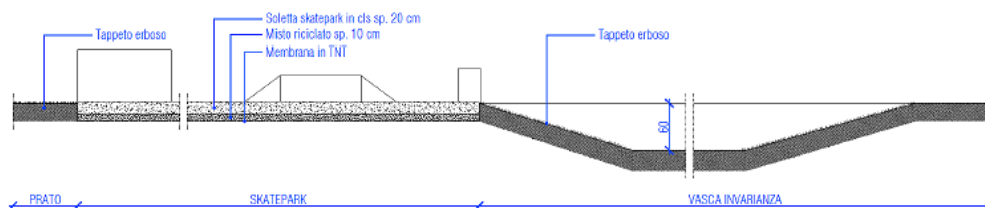


Figura 9 - Sezione B-B (Area a prato, Skatepark e vasca di laminazione)

I camminamenti (Figura 10) sono impostati a quota di +15 cm rispetto al livello stradale.

Le piastre vengono posate su uno strato di 10 cm di misto riciclato e un telo in tessuto non tessuto sottostante.

<p>REGIONE VENETO CITTÀ METROP. VENEZIA COMUNE VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE PRINCIPIO DNSH DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 14 di 36</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

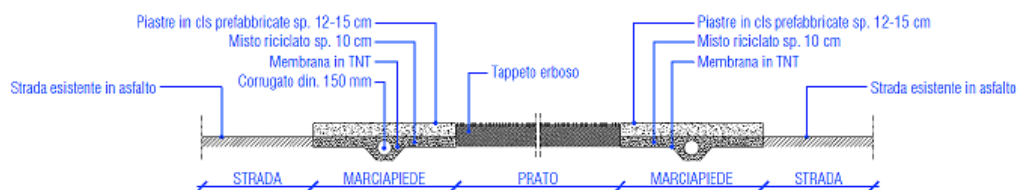


Figura 10 - Sezione A-A (camminamento in elementi prefabbricati in cls)

L'area dello skatepark e le relative attrezzature, vengono realizzate con getto di calcestruzzo in opera. Anche il sottofondo di quest'area è realizzato con uno stato di 10 cm di misto riciclato e un telo in tessuto non tessuto sottostante.

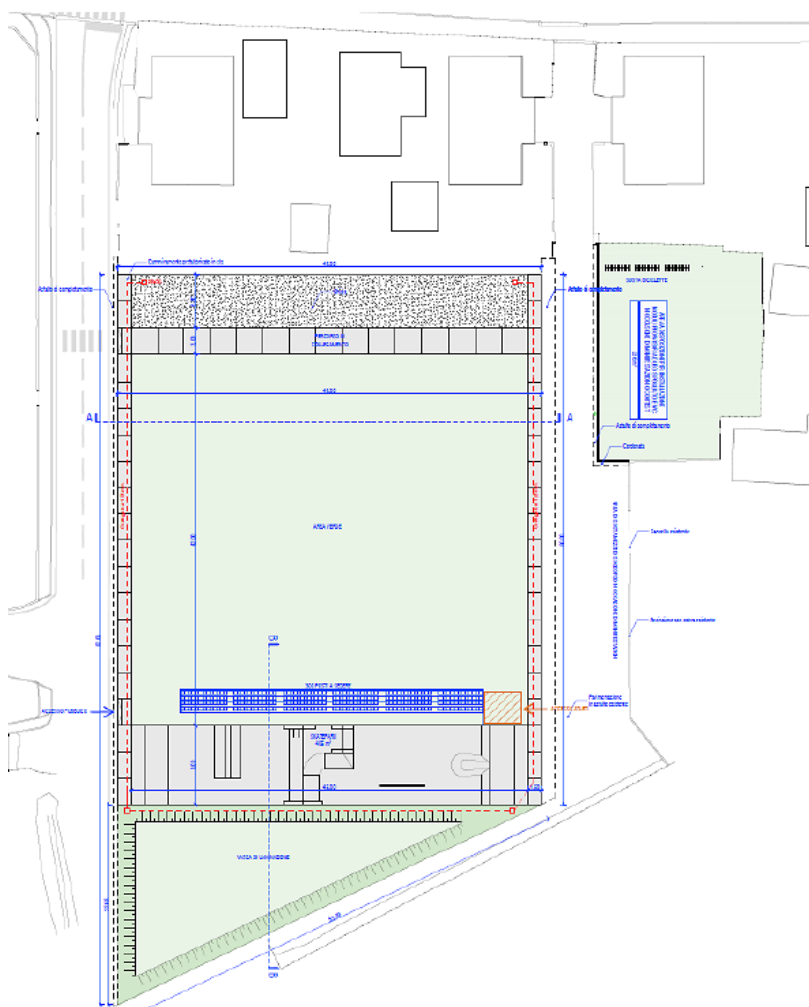




Figura 11 - Planimetria generale del primo stralcio realizzativo

L'area dedicata ad eventi o parco per il tempo libero (Figura 11) è costituita da un manto erboso, che ne permette la facilità di manutenzione e la libertà di usi.

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DEFINIZIONE APPROCCIO VALUTATIVO DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>DEFINIZIONE APPROCCIO VALUTATIVO</p>	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 16 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

ARCH. MATTEO DIANESE – VIA RISORGIMENTO 16/B – 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) – TEL 0421 222553 – FAX 0421 1880213 – EMAIL m.dianese@studiodianese.it

4. CRITERI DI SCELTA DEL REGIME DELLA VALUTAZIONE DNSH

4.1. GLI OBIETTIVI AMBIENTALI NELLA TASSONOMIA EUROPEA

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Come noto, la scelta del regime valutativo deve essere condotta utilizzando un "Lista di controllo" di cui all'Allegato I degli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" (Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01).

La lista di controllo si basa sull'albero delle decisioni riportato in Figura 12.

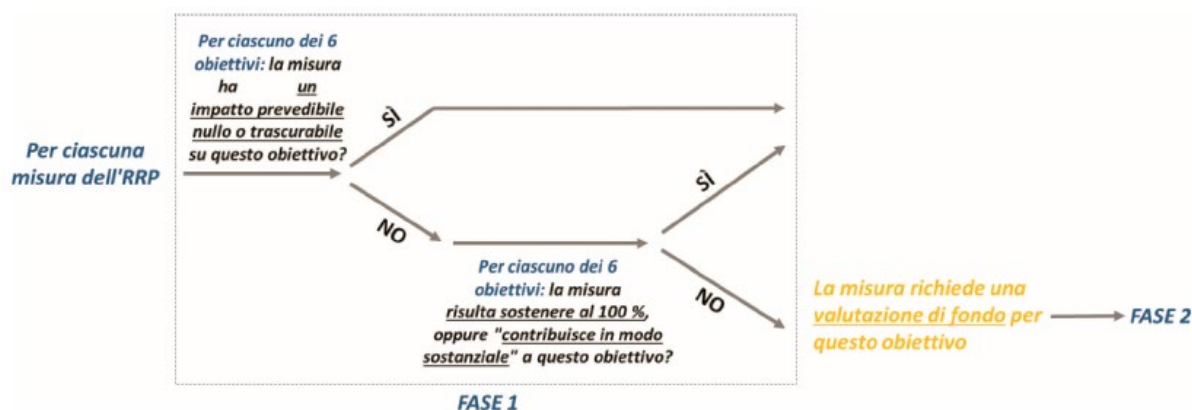


Figura 12 - Albero delle decisioni

Mentre tutte le misure richiedono una valutazione DNSH, è possibile adottare un approccio semplificato per quelle che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali.

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M. DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sulla base di quanto concluso è possibile procedere alla valutazione specifica del rispetto del principio DNSH per ciascun obiettivo ambientale anche con l'ausilio della Scheda Tecnica N. 1 che contiene le informazioni utili a consentire la verifica e il rispetto del principio di DNSH in relazione ai 6 obiettivi ambientali.

La Scheda Tecnica è tratta dalla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)".

Essa si applica a qualsiasi investimento che preveda la costruzione di nuovi edifici, interventi di demolizione e ricostruzione e/o ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali (progettazione e realizzazione) e alle relative pertinenze (parcheggi o cortili interni, altri manufatti o vie di accesso, etc.).

I nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita. Pertanto, per non compromettere il rispetto del principio DNSH, non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a:

- estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

Il progetto risulta dunque coerente.

4.2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO NELL'AMBITO DEL PNRR (NEXT GENERATION UE)

Come anticipato, l'intervento in oggetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR, rientra nella seguente categoria di intervento:

- Missione 5
- Componente 1
- Investimento 2.1

Dall'esame della Guida operativa, in particolare la mappatura di sintesi delle correlazioni tra gli investimenti del PNRR e gli ambiti di applicazione del DNSH, l'intervento in oggetto, rientra all'interno dei parametri M5 C2 Inv2.1 fa riferimento al "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale"

Come si evince dalla Figura 13 detto progetto è soggetto al REGIME 2 (requisiti minimi per il rispetto della DNSH), e deve fare riferimento alla SCHEDA 5.

L'intervento in oggetto, pertanto, si limiterà a "non arrecare danno significativo", rispettando solo i principi DNSH per ciascuno dei sei obiettivi ambientali.

Dall'esame delle "Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento" (Figura 14) si evince che² "D - La misura non dovrebbe produrre alcun effetto dannoso sull'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici. L'edificio non è dedicato all'estrazione, stoccaggio, trasporto o fabbricazione di combustibili fossili (cfr. gli allegati del progetto di atto delegato del regolamento 2020/852). Non saranno incluse caldaie a gas. Inoltre, la legislazione energetica nazionale definisce un quadro specifico per garantire l'efficienza energetica degli edifici (DLgs n. 192/2005, n.

² Traduzione dall'originale descrizione in lingua inglese.

 PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE 
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



II- Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Name	Commenti Mitigazione Schede DNSH
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Ref1.2	System of intervention for care of older people	The reform intends realize a normative reorganization of the system of intervention for care of older people in order to promote an autonomous life and ensure a fully deinstitutionalization. This is a very low impact measure as the projects do not lead to an increase in CO ₂ production, but rather fit into pre-existing activities. The resources are in fact used to finance a reorganization of social services.
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.1	Supporting vulnerable people and preventing institutionalization	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - some of the measures of the project consist in daily life spaces adjustment in order to guarantee to elderly people autonomous life providing, among others, house assistance, home automation and telemedicine. - The measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The renovated building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.2	Autonomy patterns for people with disabilities	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - The measure consists in daily life spaces adjustment in order to guarantee to people with disabilities autonomous life providing, among others, house assistance, home automation, digital training, telemedicine and network. - The measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing First and Post Stations	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - The measure consists in renovation of existing building (generally public properties) in order to guarantee habitability and all the residential characteristics and to ensure the implementation of housing first guide lines to support people and families in severe material deprivation situation. - the measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Ref2.1	Overcoming illegal settlements to fight labour exploitation in agriculture	The measure is not expected to result in significant greenhouse gas emissions as: - the building is not intended for the extraction, storage, transport or production of fossil fuels; - the program of interventions relates to the construction of new buildings with high energy efficiency characterized by a primary energy demand that it is at least 20% lower than the requirements of the NZEB buildings and it is therefore compatible with the achievement of the objective of reducing greenhouse gas emissions and of climate neutrality. In this sense, it will contribute to the achievement of the national target of annual increase in energy efficiency established under the Energy Efficiency Directive (2012/27 / EU) and it will allow the respect of the agreements stated at national level within the Paris Agreement on climate
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investments in projects of urban regeneration, aimed at reducing situations of marginalization and social degradation	D- The measure is not expected to produce any harmful effect on the environmental objective of climate change mitigation. The building is not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels (see the Annexes of the draft Delegated Act of Regulation 2020/852). No gas boilers will be included. In addition, national energy legislation defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). Furthermore, the various interventions will be financed in accordance with the "do no significant harm" principle, therefore verifying for each specific line of intervention the respect of the environmental criteria.

Figura 14 - Estratto Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici

4.3. PARTE 1 DELLA LISTA DI CONTROLLO DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE UE 2021/C 58/01

Di seguito si riporta la "Parte 1 della lista di controllo" di cui all'Allegato I degli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", compilata con l'individuazione di quale dei sei obiettivi ambientali richiede una valutazione di fondo dell'opera alla luce del principio DNSH e di quelli per cui è invece possibile adottare un approccio semplificato.

In particolare, nella compilazione della seguente "Parte 1 della lista di controllo", nel caso in cui, per un obiettivo ambientale, l'opera non richiede una valutazione di fondo DNSH (e quindi è apposta una "X" nella colonna NO del relativo campo all'interno della tabella) è fornita una breve giustificazione, sulla base di uno dei seguenti casi:

- L'opera ha un impatto prevedibile nullo o trascurabile sull'obiettivo ambientale connesso agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari dell'opera nel corso del suo ciclo di vita, data la sua natura, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo;
- L'opera ha un coefficiente 100 % di sostegno a un obiettivo legato ai cambiamenti climatici o all'ambiente, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH DEFINIZIONE APPROCCIO VALUTATIVO	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 20 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

 PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE 
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

obiettivo;

- C. L'opera «contribuisce in modo sostanziale» a un obiettivo ambientale, ai sensi del regolamento Tassonomia, e in quanto tale è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo.

In Tabella 1 viene riportata la Parte 1 della Lista di controllo, di cui all'Allegato I della Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, compilata per il progetto in esame.

Tabella 1 – Parte 1 Lista di controllo Allegato I - Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01

INDICARE QUALI TRA GLI OBIETTIVI AMBIENTALI CHE SEGUONO RICHIEDONO UNA VALUTAZIONE DI FONDO DNSH	SI	NO	INDICARE LA MOTIVAZIONE SE È STATA APPOSTA UNA X NELLA CASELLA «NO»
Mitigazione dei cambiamenti climatici	X		Si veda il par. 6.2 della presente Relazione.
Adattamento ai cambiamenti climatici	X		Si veda il par. 6.3 della presente Relazione.
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	X		Si veda il par. 6.4 della presente Relazione.
Economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	X		Si veda il par. 6.5 della presente Relazione.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	X		Si veda il par. 6.6 della presente Relazione.
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		X	Non sono presenti interventi all'interno di aree protette e/o che impattano sulla biodiversità; le attività di costruzione sono svolte su aree urbane già edificate e le attività di recupero sono svolte tenendo conto dei vincoli normativi nazionali in materia di compensazione ambientale e inoltre per tali attività non si considera alcun impatto (progetto atto delegato di tassonomia Allegato 1 - Comma 7.2 - dove NA è segnalati per l'Obiettivo 6). Inoltre, il decreto legislativo n. 2006/152 "Norme ambientali", seconda parte, introduce requisiti per la redazione di VIA e VAS, ove quest'ultima abbia lo scopo di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi con il rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Si veda il par. 5.2 della presente Relazione.

4.4. PARTE 2 DELLA LISTA DI CONTROLLO DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE UE 2021/C 58/01

Per gli obiettivi ambientali per i quali a seguito della compilazione della "Parte 1 della lista di controllo" di cui all'Allegato I degli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" (Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01), l'opera richiede una valutazione di fondo DNSH (e quindi è stata apposta una "X" nella colonna "SI" del relativo campo all'interno della precedente lista di controllo) si riporta di seguito la "Parte 2 della lista di controllo" di cui al su citato Allegato I (Tabella 2), in cui si fornisce una motivazione di fondo del fatto che nessun danno significativo è arrecato dall'opera allo specifico obiettivo ambientale.



Tabella 2 – Parte 2 Lista di controllo Allegato I - Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01

DOMANDE	NO	MOTIVAZIONE DI FONDO
Si prevede che la misura comporterà emissioni significative di gas a effetto serra?	X	La misura non dovrebbe produrre alcun effetto dannoso sull'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti

 PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE 
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOMANDE	NO	MOTIVAZIONE DI FONDO
		<p>climatici. L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili (cfr. gli allegati della bozza di atto delegato del regolamento 2020/852). Non saranno incluse caldaie a gas. Inoltre, la legislazione energetica nazionale definisce un quadro specifico per garantire l'efficienza energetica degli edifici (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). Inoltre, i vari interventi saranno finanziati secondo il principio del "non arrecare danno significativo", verificando quindi per ogni specifica linea di intervento il rispetto dei criteri ambientali.</p> <p>Si veda il par. 6.2 della presente Relazione.</p>
<p>Si prevede che la misura comporti un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sulla misura stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni?</p>	X	<p>Non si prevede che la misura produca alcun impatto dannoso connesso all'obiettivo. Infatti, il decreto legislativo n. 2006/152 "Norme ambientali", nella seconda parte, introduce VIA e VAS che affrontano il possibile impatto delle misure sull'ambiente e sul cambiamento climatico. Le misure nazionali per attuare le linee guida europee su come affrontare in modo esplicito l'adattamento ai cambiamenti climatici come parte delle VIA e delle VAS sono in fase di definizione e saranno presto applicate a livello nazionale. Allo stesso tempo, diverse autorità regionali e locali hanno anticipato il requisito nazionale e hanno già implementato le linee guida dell'UE nei loro territori. Inoltre, i vari interventi saranno finanziati secondo il principio del "non arrecare danno significativo", verificando quindi per ogni specifica linea di intervento il rispetto dei criteri ambientali.</p> <p>Si veda il par. 3 della presente Relazione.</p>
<p>Si prevede che la misura sia dannosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. per il buono stato o il buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee; ii. al buono stato ecologico delle acque marine? 	X	<p>La misura non ha alcun impatto negativo sulla sostenibilità e la protezione dell'acqua. L'intervento non influirà sull'ambiente costiero e marino e non avrà un impatto significativo (i) sui corpi idrici interessati (in conformità con i requisiti della direttiva 2000/60/CE della direttiva quadro sulle acque) o (ii) sugli habitat protetti e sulle specie direttamente dipendenti dall'acqua. Gli interventi finanziati non comportano particolari rischi per i bacini fluviali e per la salvaguardia della qualità delle acque, in quanto le attività di costruzione sono realizzate su aree urbane già edificate e le attività di recupero sono svolte tenendo conto dei vincoli normativi nazionali in materia di compensazione ambientale. Inoltre, esiste un piano regionale e locale di gestione delle acque gestito e monitorato dai concessionari idrici dei comuni per garantire che non venga esercitata alcuna attività dannosa sulle risorse idriche e sui bacini.</p> <p>Decreto legislativo n. 2006/152 "Norme ambientali", parte terza, definisce un insieme di norme a tutela delle risorse idriche. Questi si concentrano in particolare su a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare la sanificazione dei corpi idrici; b) migliorare lo stato delle acque e proteggere le acque destinate a usi particolari; c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per l'acqua potabile; d) mantenere la naturale capacità di autodepurazione dei corpi idrici, compresa la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate. Tali norme devono essere rispettate da tutti gli edifici esistenti e di nuova costruzione, con particolare riferimento agli impianti fognari e al trattamento delle acque reflue. A tal fine sono previste specifiche autorità di contrasto. Tutti i nuovi apparecchi idrici pertinenti devono rientrare nelle prime due classi dell'etichetta europea dell'acqua per il consumo di acqua.</p> <p>Si veda il par. 6.4 della presente Relazione.</p>
<p>Si prevede che la misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento dei rifiuti pericolosi non riciclabili; o ii) portare a significative inefficienze nell'uso diretto o indiretto di qualsiasi risorsa naturale in qualsiasi fase del suo ciclo di vita che non siano ridotte al minimo con misure adeguate; iii) causare danni significativi ea lungo termine all'ambiente in relazione all'economia circolare (art. 27 della Tassonomia)? 	X	<p>Ai sensi dell'art. 181 del d.lgs. 2006/152 almeno il 70% dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di altri materiali in conformità con la gerarchia dei rifiuti Protocollo UE sulla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. La competenza è ripartita tra Ministeri, Regioni e ATO o Comuni. In Italia la gestione dei rifiuti è stata implementata con attenzione, raggiungendo già nel 2018 l'obiettivo del 74% dei rifiuti da costruzione e demolizione destinati al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia come previsto dalla normativa. (fonte: ISPRA - Autorità nazionale per gli studi ambientali - Rapporto 2020 sui rifiuti speciali)</p> <p>Vengono impiegate le migliori tecniche disponibili per limitare la generazione di rifiuti legati alla costruzione e alla demolizione, utilizzando la demolizione selettiva per consentire la rimozione e la manipolazione sicura delle sostanze pericolose e facilitare il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità mediante la rimozione</p>

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH DEFINIZIONE APPROCCIO VALUTATIVO	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 22 di 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------


 PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)	REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE 
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DOMANDE	NO	MOTIVAZIONE DI FONDO
		selettiva dei materiali. L'efficienza delle risorse, l'adattabilità e la flessibilità nella progettazione e costruzione degli edifici sono garantite anche dalla legge (D.lgs. n. 81/2008, L. 152/2006, L. 257/1992). Inoltre, i vari interventi saranno finanziati secondo il principio del "non arrecare danno significativo", verificando quindi per ogni specifica linea di intervento il rispetto dei criteri ambientali. Si veda il par. 6.5 della presente Relazione.
Si prevede che la misura comporterà un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	X	L'approvazione della VIA come definita dal D.Lgs. 2006/152 è subordinata alla presentazione del progetto che deve contenere le informazioni richieste dall'Allegato IV al Regolamento 2011/92/UE, comprese le eventuali emissioni di inquinanti e le misure previste per ridurre o compensarli. Ulteriori specificazioni di tali misure sono contenute nelle linee guida emanate dalle ARPA come riferimento in sede di redazione sia dei progetti da sottoporre ad approvazione, sia del capitolato d'oneri. I componenti e i materiali da costruzione utilizzati nelle ristrutturazioni non contengono amianto né sostanze estremamente problematiche, come individuate sulla base dell'elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione di cui all'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006; Componenti e materiali che possono venire a contatto con gli occupanti emettono meno di 0,06 mg di formaldeide per m ³ di materiale o componente e meno di 0,001 mg di sostanze organiche volatili cancerogene di categoria 1A e 1B per m ³ (con riferimento, se applicabile, alle norme come CEN/TS 16516 e ISO 16000-3) Saranno adottate misure per ridurre il rumore, la polvere e le emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione. Non saranno incluse caldaie a gas. Inoltre, i vari interventi saranno finanziati secondo il principio del "non arrecare danno significativo", verificando quindi per ogni specifica linea di intervento il rispetto dei criteri ambientali. Si veda il par. 6.6 della presente Relazione.

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VERIFICA RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>VERIFICA RISPETTO PRINCIPIO DNSH</p>	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 24 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. OBIETTIVI AMBIENTALI A CUI SI APPLICA UN APPROCCIO SEMPLIFICATO

5.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER CUI NON È NECESSARIA UNA VALUTAZIONE DI FONDO

Di seguito si riporta l'analisi specifica, per gli obiettivi ambientali per i quali NON è richiesta una valutazione di fondo DNSH dell'opera ma è sufficiente un approccio semplificato, in applicazione dei Criteri di vaglio tecnico definiti nel paragrafo 6.13 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021.

La distinzione degli obiettivi ambientali da sottoporre ad approccio semplificato o valutazione appropriata è stata operata sulla base della Lista di controllo (Parte I) di cui all'Allegato I della Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*.

L'obiettivo ambientale per cui non è necessaria una valutazione di fondo è:

➤ protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le analisi sono condotte anche sulla base delle indicazioni contenute nella Scheda Tecnica:

❖ N. Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica generica.

5.2. PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI



5.2.1. ELEMENTI E AZIONI DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Elementi e azioni di rispetto del principio DNSH Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui il progetto di ristrutturazione interessi almeno 1000m² di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'intervento³ non potrà essere fatto all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (2015/1513 (del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta, laddove per foresta si intende un terreno che corrisponde alla definizione di bosco di cui all'art. 3, comma 3 e 4, e art. 4 del D. lgs 34 del 2018 , per le quali le valutazioni previste dall'art. 8 del medesimo decreto non siano concluse con parere favorevole alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi ;
- terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista

³ Inteso in questo contesto come Campo Base

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

rossa europea⁴ o nella lista rossa dell'IUCN⁵.

Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (parchi e riserve naturali, siti della rete Natura 2000, corridoi ecologici, altre aree tutelate dal punto di vista naturalistico, oltre ai beni naturali e paesaggistici del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

5.2.2. ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

In fase progettuale;

- Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate
- Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, bisognerà prevedere:
 - o La verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN
 - o Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).
 - o Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), nulla osta degli enti competenti.

5.2.3. ELEMENTI DI VERIFICA EX POST


Se pertinente, indicare adozione delle azioni mitigative previste dalla VInCA.

Sviluppo di Progetto

Il progetto in oggetto non si trova all'interno di aree sopra indicate.

⁴ IUCN, The IUCN European Red List of Threatened Species (versione del [data di adozione]: <https://www.iucn.org/regions/europe/our-work/biodiversity-conservation/european-red-list-threatened-species>).

⁵ IUCN, The IUCN European Red List of Threatened Species (versione del [data di adozione]: <https://www.iucnredlist.org>).

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. OBIETTIVI AMBIENTALI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI FONDO DNSH

6.1. OBIETTIVI AMBIENTALI PER CUI È NECESSARIA UNA VALUTAZIONE DI FONDO

Di seguito si riporta l'analisi specifica, per gli obiettivi ambientali per i quali è richiesta una valutazione di fondo DNSH dell'opera.

La distinzione degli obiettivi ambientali da sottoporre a valutazione appropriata è stata operata sulla base della Lista di controllo (Parte I) di cui all'Allegato I della Comunicazione Commissione UE 2021/C 58/01 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*.

Gli obiettivi ambientali per cui non è necessaria una valutazione di fondo sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- transizione verso un'Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le analisi sono condotte anche sulla base delle indicazioni contenute nella Scheda Tecnica:

- ❖ N. Scheda 5 – Interventi edili e cantieristica generica.

6.2. MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

6.2.1. ELEMENTI E AZIONI DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.

Nello specifico, si suggerisce la possibilità di prendere in considerazione come elementi di premialità (non obbligatori):

- ✓ Redazione del Piano di gestione Ambientale di Cantiere, che descrive gli aspetti ambientali del cantiere e le soluzioni mitigative (PAC, secondo le Linee guida ARPA Toscana del 2018);
- ✓ Realizzare l'approvvigionamento elettrico del cantiere tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100% prodotta da rinnovabili (Certificati di Origine – Certificazione rilasciata dal GSE);
- ✓ Impiego di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica. Dovrà essere privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore;
- ✓ I trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V);

6.2.2. ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

In fase di progettazione verrà richiesta di

- Presentare dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH VERIFICA RISPETTO PRINCIPIO DNSH	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 27 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate.

6.2.3. ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

Al termine dei lavori verrà richiesta di

- Presentare certificazione rilasciata dal GSE che dia evidenza di origine rinnovabile dell'energia elettrica consumata;
- Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati.

Sviluppo di Progetto

Per la realizzazione del progetto è previsto l'impiego di mezzi d'opera con le caratteristiche sopraindicate. Le specifiche indicazioni sono richiamate nel PGR redatto. In questa fase progettuale verrà presentata la dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.

6.3. ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

6.3.1. ELEMENTI E AZIONI DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Questo aspetto ambientale risulta fortemente correlato alle dimensioni del cantiere ed afferente alle sole aree a servizio degli interventi (Campo base).

I Campi Base non dovranno essere ubicati:

- In settori concretamente o potenzialmente interessati da fenomeni gravitativi (smottamenti). Nel caso in cui i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a tali rischi, dovranno essere adottate tutte le migliori pratiche per mitigare il rischio;
- In aree di pertinenza fluviale e/o aree a rischio inondazione. Nel caso i vincoli progettuali, territoriali ed operativi non consentissero l'identificazione di aree alternative non soggette a rischio idraulico, dovrà essere sviluppata apposita valutazione del rischio idraulico sito specifico basato su tempi di ritorno di minimo 50 anni così da identificare le necessarie azioni di tutela/adattamento da implementare a protezione.

6.3.2. ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

In fase di progettazione verrà richiesta di:

- Prevedere studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico;
- Prevedere studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.


6.3.3. ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

Al termine dei lavori verrà richiesta la:

- Verifica dell'adozione delle eventuali misure di mitigazione del rischio;
- Relazione Geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestante l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico;
- Verifica documentale e cartografica necessaria a valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree coinvolte condotta da tecnico abilitato con eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere.

Sviluppo di Progetto

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH VERIFICA RISPETTO PRINCIPIO DNSH</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 28 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per il suddetto intervento è stato redatto il PGR ma non vi è necessità di studiare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere.

6.4. USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

6.4.1. ELEMENTI E AZIONI DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Dovranno essere adottate le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde).

Queste soluzioni dovranno interessare

- Approvvigionamento idrico di cantiere,
- la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD) all'interno del cantiere,
- la gestione delle acque industriali derivanti dalle lavorazioni o da impianti specifici, quale ad es betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.
- ❖ Approvvigionamento idrico di cantiere
Ad avvio cantiere l'Impresa dovrà presentare un dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere. Dovrà essere ottimizzato l'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. L'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico dovranno essere autorizzati dagli Enti preposti.
- Gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD)
Ove previsto dalle normative regionali, dovrà essere redatto Piano di gestione delle acque meteoriche provvedendo alla eventuale acquisizione di specifica autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti(AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore.

6.4.2. ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

In fase di progettazione:

- Verificare la necessità della redazione del Piano di gestione AMD;
- Presentare, se applicabile, le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
- Sviluppare il bilancio idrico dell'attività di cantiere.

6.4.3. ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

- Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la redazione del Piano di gestione AMD;
- Verificare, ove previsto in fase "Ex Ante", la presentazione delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
- Verificare avvenuta redazione del bilancio idrico dell'attività di cantiere.


Sviluppo di Progetto

Per l'intervento in oggetto non vi è necessità della redazione del Piano di gestione AMD né delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue né di un bilancio idrico dell'attività di cantiere.

6.5. ECONOMIA CIRCOLARE, COMPRESA LA PREVENZIONE E IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI

6.5.1. ELEMENTI E AZIONI DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH VERIFICA RISPETTO PRINCIPIO DNSH</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 29 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Sarà quindi necessario procedere alla redazione del Piano di Gestione Rifiuti (PGR) nel quale saranno formulate le necessarie previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali.

6.5.2. ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

In fase di progettazione verrà richiesto

- La redazione del Piano di gestione rifiuti
- Lo sviluppo del bilancio materie

6.5.3. ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

Al termine dei lavori verrà richiesta la

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"
- Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...)

Sviluppo di Progetto

Per il progetto è stato redatto un PGR in cui viene definito un bilancio dei rifiuti prodotti e la loro gestione.

Per il bilancio materie si rimanda al Computo metrico.

6.6. PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA O DEL SUOLO – SCHEDA 5

6.6.1. ELEMENTI E AZIONI DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Tale aspetto coinvolge:

- i materiali in ingresso;
- la gestione operativa del cantiere.

❖ Materiali in ingresso

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

❖ Gestione ambientale del cantiere

Per la gestione ambientale del cantiere si rimanda al già previsto Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative nazionali o regionali.


❖ Caratterizzazione del sito

Le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.

❖ Emissioni in atmosfera

I mezzi d'opera impiegati dovranno rispettare i requisiti descritti in precedenza (mitigazione al

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH VERIFICA RISPETTO PRINCIPIO DNSH	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 30 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

cambiamento climatico);

Dovrà inoltre essere garantito il contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere come prescritto nel PAC.

6.6.2. ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

In fase di progettazione verrà richiesto di

- Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere;
- Redazione del PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Verificare sussistenza requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
- Indicare l'efficienza motoristica dei mezzi d'opera che saranno impiegati (rispondente ai requisiti);
- Verificare piano zonizzazione acustica indicando la necessità di presentazione della deroga al rumore.

6.6.3. ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

Al termine dei lavori verrà richiesto di


- Presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito;
- Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata.

Sviluppo di Progetto

Le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali in ingresso al cantiere sono stabilite nel PGR. Nello stesso viene anche indicata l'efficienza motoristica dei mezzi d'opera che saranno impiegati (rispondente ai requisiti) e indicate le raccomandazioni sulla gestione dell'inquinamento acustico.


Anche se non risulta necessario redigere un PAC, le principali raccomandazioni per la gestione del cantiere sono comunque indicate nel PGR.

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>VERIFICA RISPETTO PRINCIPIO DNSH</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 31 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONCLUSIONI

<p>Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>CONCLUSIONI</p>	<p>DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 32 DI 36</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7. RISULTATI E CONCLUSIONI

7.1. INDICAZIONI GENERALI EMERSE

In conclusione, risulta possibile affermare che, sulla base delle analisi svolte e sopradescritte, l'intervento di progetto possa essere definito coerente con il principio DNSH e non evidenzii particolari rischi in merito agli obiettivi ambientali. Si rimanda alla scheda di autovalutazione (check-list "Scheda 05 - Interventi edili e cantieristica generica- Regime 2") aggiornata e compilata.

All'interno del Piano di Gestione Rifiuti redatto relativamente a questa prima fase d'intervento sono state anche indicate raccomandazioni per l'organizzazione di Cantiere (vedasi Relazione PGR allegata).

In fase di esecuzione, la Stazione Appaltante prevederà operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore.

7.2. CRITICITÀ DEL PROGETTO E VINCOLI REALIZZATIVI

Al fine di garantire, in fase di realizzazione del progetto, una costruzione che rispetti il principio DNSH e garantisca adeguata resilienza all'opera, si evidenziano alcune criticità potenzialmente rilevabili per le quali dovrà essere posta particolare cura nella programmazione delle fasi di lavoro.

Mitigazione del cambiamento climatico:

- Consumo eccessivo di carburante per i mezzi d'opera ed emissioni di derivati di carbon fossile.

Adattamento ai cambiamenti climatici:

- Ridotta resilienza agli eventi meteorologici estremi e fenomeni di dissesto da questi attivati.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine:

- Eccessivo consumo di acqua dovuto a processi costruttivi e di gestione del cantiere non efficienti;
- Impatto del cantiere sul contesto idrico superficiale e profondo (sfruttamento/inquinamento);
- Interferenza della cantierizzazione con l'idrografia superficiale;
- Mancato controllo delle acque reflue e dilavanti;
- Eccessiva produzione di rifiuti liquidi e/o gestione inefficiente degli stessi.

Economia circolare:

- Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati;
- Ridotto impiego di materiali e prodotti realizzati con materie riciclate;
- Ridotta capacità di riutilizzo terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento:

- Emissioni in atmosfera (polveri, inquinanti);
- Lavorazioni eccessivamente rumorose;
- Dispersione al suolo e nelle acque (superficiali e profonde) di contaminanti;

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH CONCLUSIONI	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 33 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione;
- Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalle lavorazioni;
- Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere.


Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi:

- Inappropriata localizzazione delle aree di cantiere tale da determinare direttamente (lavorazioni e gestione cantiere) e/o indirettamente;
- (flusso dei mezzi da/verso il cantiere) impatti negativi sugli ecosistemi nel caso l'area fosse all'interno o prossima ad un'area di conservazione o ad alto valore di biodiversità;
- Rischi per le foreste dovuti al mancato utilizzo di legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e certificate.

7.3. ELABORATI PRODOTTI



In questa fase di Primo Stralcio dell'intervento viene presentato il seguente documento:

- Piano gestione rifiuti (PGR).

 <p>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</p> <p>DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)</p>	<p>REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE</p> 
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CHECK-LIST DI VERIFICA E CONTROLLO

Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA	<p>DENOMINAZIONE ELABORATO</p> <p>VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH</p> <p>CHECK-LIST VERIFICA E CONTROLLO</p>	DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 35 DI 36
---------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

<div><div>PROPONENTE COMUNE DI VENEZIA MARGHERA</div></div>		DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DEMOLIZIONE CASE ABBANDONATE E REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZETTA CON SKATEPARK VIA TRIESTE MARGHERA (VE)		REDATTORI ARCHITETTI M.DIANESE B. MODENESE <div></div>	
Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici					
Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH					
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità				
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No	Non necessario/Da valutare in sede di gara d'appalto	
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	Non necessario	
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	Non necessario	
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Non applicabile	Non necessario	
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	Non applicabile	Non necess. autorizzazioni allo scarico	
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	Non necessario	
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Sì	Perfezionare a cura dell'impresa esecutrice	
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Sì	Vedasi computo metrico	
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	Non necessario	
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	Sì	Si prevede riutilizzo terreni	
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	Non sono interessate aree sensibili	
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	Non sono interessate aree naturali protette	
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	Non sono interessati Siti Natura 2000	
Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	No	Non necessario	
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?	No	Non necessario	
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?	Non applicabile	Non necessario per la tipologia d'opera	
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Non applicabile	Non necessario per la tipologia d'opera	
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	No	Valutare esecuzione in sede di gara	
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione “R” del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	No	Da compilarsi al termine dei lavori	
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	Sì		
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	No	Indagine qualità dei terreni da farsi	
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	No	Se necessaria in fase di cantiere	
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VINCA?	Non applicabile	Non sono interessati Siti Natura 2000	
Regione VENETO Provincia C.M. DI VENEZIA Comune VENEZIA MARGHERA		DENOMINAZIONE ELABORATO VALUTAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH CHECK-LIST DI VERIFICA E CONTROLLO ARCH. MATTEO DIANESE - VIA RISORGIMENTO 16/B - 30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE) - TEL 0421 222553 - FAX 0421 1880213 - EMAIL m.dianese@studiodianese.it		DATA 03-2023 REVISIONE 0 PAGINA 36 DI 36	